Scritto da Trasformista
Mercoledì 06 Ottobre 2010 15:19

{jcomments on}

Abbiamo fatto un'intervista flash a Daniele Paolucci, attaccante del Terni calcio a 5 che nella prima giornata ha affrontato i rossiniani.

Chi meglio di uno con cinque anni di esperienza in serie A2 può dirci qualcosa sul club di Carlo Mercantini appena affrontato?

Allora Daniele, come è stata questa partita?

"Non mi aspettavo una prima di campionato così intensa e combattuta. E' stato un match bellissimo ed equilibrato, in cui decisivi sono stati, a nostro favore, gli episodi."

A proposito di episodi, la squadra marchigiana ha pesantemente contestato la prima rete…

"Devo dire, sinceramente, che, essendoci io di mezzo nel cambio contestato e con l'adrenalina a mille, visto che il mister mi aveva dettato uno schema, non posso valutare il fatto che ci viene addebitato, non avendo avuto nemmeno la possibilità di rivedere le immagini
;
so solo quanto detto dai miei compagni: loro non hanno riscontrato irregolarità e terrei conto del fatto che tutto è successo sotto lo sguardo del secondo arbitro.
"

Come hai visto Pesaro e chi ti ha impressionato favorevolmente?

"Il Pesaro è un'ottima squadra e mi ha impressionato soprattutto per gli alti ritmi di gioco proposti già in avvio di stagione; se devo fare un nome, non ho dubbi: dico Sapinho."

Considerando la tua esperienza nel campionato dove pensi possano arrivare i ragazzi di Neri?

"Sarà una squadra che si giocherà fino alla fine la vittoria del campionato...ne sono certo, anche perché il loro amalgama non può che migliorare."

Del campionato in generale, ha suscitato scalpore la vittoria del Rieti sul Verona…

“A me questa cosa non ha sorpreso particolarmente: il Rieti è una signora squadra ed in casa sono molto forti. Inoltre il Verona, avendo cambiato molto, può pagare lo scotto di tutte queste novità.”

Grazie di averci dedicato un po’ del tuo tempo ed in bocca al lupo a te e al tuo Terni.

“Crepi il lupo. Per me è stato un piacere. Un saluto a tutti gli amici marchigiani.”

Pa.to

Paolo Augusto Menconi